



Verbale n° 13 del Consiglio di Istituto

Il giorno martedì 10 del mese di settembre dell'anno duemiladiciannove alle ore 16.00, nella classe 2A della Scuola secondaria di primo grado della sede "Odescalchi" dell'Istituto Comprensivo "Corrado Melone" di Ladispoli si è riunito il Consiglio di Istituto, in convocazione straordinaria, per procedere alla discussione del seguente ordine del giorno:

- 1 SURROGA MEMBRI
- 2 APERTURA PREVENTIVI BANDI ED ASSEGNAZIONE SERVIZI
- 3 MODIFICA REGOLAMENTO SCOLASTICO
- 4 PROGETTI ERASMUS+ "The Role of Education in Protecting Children and Women in Conflict" e "LEAVE ANGER BEHIND"
- 5 MODIFICA PTOF 2019-2022
- 6 VARIAZIONI DI BILANCIO
- 7 LAVORI SALA TEATRO
- 8 PROGETTI A PAGAMENTO
- 9 VARIE ED EVENTUALI.

Presiede la seduta la Presidente del Consiglio, Signora Giovanna Palmieri, funge da segretario il prof. Massimo Malerba. Il Presidente, attestata l'avvenuta regolare convocazione degli aventi diritto attraverso avvisi scritti consegnati ai consiglieri, incarica il segretario del Consiglio di Istituto di effettuare l'appello il cui risultato è riportato di seguito:

presenti: Sig.ra PALMIERI GIOVANNA; Sig.ra CHISARI SIMONA; Sig. MASSENTI LUCA; Sig.ra PACE ELISA; Sig.ra D'ATRI FRANCESCA; Sig.ra CIMENTI BRUNA; Sig.ra MAGLIOCCA MARIA LUISA; prof.ssa CAVALLARO ANTONIA; ins. PALERMO MARIA CONCETTA; ins. CALIGIURI GIOVANNA; prof. MALERBA MASSIMO; prof.ssa IAZZETTA CLEMENTINA; prof.ssa ESERCIZIO MARIAROSARIA; ins. INCORONATO LUISA; prof. RICCARDO AGRESTI; MOTZO GIOVANNI PAOLO; SATTA GIORDANO; TELONI ANDREA.

assenti giustificati: Sig.ra SIDONI FEDERICA.

Il Presidente, costata la validità della riunione, con 15 consiglieri presenti su 16 aventi diritto (a norma di regolamento, gli studenti hanno diritto a partecipare ed a far mettere a verbale le loro dichiarazioni, ma non hanno diritto di voto né entrano nel computo per la validità della riunione), dichiara aperta la seduta e, prima di mettere in discussione i punti rimasti in sospeso all'ordine del giorno, chiede se il Consiglio approva di anticipare i nuovi punti in discussione. Il Consiglio approva unanimemente.

1 – SURROGA MEMBRI

Il Presidente spiega che, essendo andato in pensione il prof. Valentino Romano (cui tutti inviano i propri ringraziamenti per il lavoro svolto sempre con passione ed attenzione esemplari) occorre procedere alla sua surroga e poiché il primo fra i non eletti fra i docenti è la professoressa Roberta Specchi che prenderà il suo posto anche da immediatamente.

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per appello nominale, approva la **delibera n° 81**: "Il Consiglio d'Istituto approva la surroga del cons. Romano con il primo dei non eletti della lista dei docenti, la prof.ssa Roberta Specchi."

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni."

Alle ore 16.05 entra a far parte del Consiglio la prof.ssa ROBERTA SPECCHI; i presenti salgono a 16 con aventi diritto 17.

2 – APERTURA PREVENTIVI BANDI ED ASSEGNAZIONE SERVIZI

Il Presidente invita la DSGA a presentare le buste giunte relativamente ai bandi per l'affidamento dei servizi richiesti alle varie ditte o associazioni.

Per la vendita di merende a Scuola non sono giunti i preventivi

Per "Inglese per infanzia e primaria (madrelingua)" non sono giunti preventivi

Per "musica" sono giunti i preventivi di "Ars nova"; "Banda Babele" e "Ecosound"

Per "nuoto" non sono giunti i preventivi

Per "teatro" sono giunti i preventivi di "Sentiero di Oz"

Per "canoa indoor" non sono giunti i preventivi

Per il trasporto scolastico non sono giunti i preventivi

Viene stilato il prospetto comparativo allegato al presente verbale e si verifica a chi affidare i servizi richiesti.

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto,



dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per appello nominale, approva la **delibera n° 82**: "Il Consiglio d'Istituto approva l'affidamento dei servizi richiesti alle seguenti ditte o associazioni:

Per la vendita di merende a Scuola si effettuerà un nuovo bando

Per "Inglese per infanzia e primaria (madrelingua)" si effettuerà un nuovo bando

Per "musica" vengono accettati i preventivi di "Ars nova"; "Banda Babele" e "Ecosound" in quanto sono troppe le classi che necessitano del progetti ed un unico affidamento sarebbe insufficiente

Per "nuoto" nessun affidamento

Per "teatro" viene accettato il preventivo di "Sentiero di Oz", ma data la quantità di richieste che l'associazione non potrà soddisfare si effettuerà un ulteriore bando

Per "canoa indoor" nessun affidamento

Per il trasporto scolastico non si effettuerà un nuovo bando e saranno richiesti preventivi per ogni singola uscita."

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni."

3 – MODIFICA REGOLAMENTO SCOLASTICO

Il Presidente invita il Dirigente Scolastico ad illustrare il punto all'ordine del giorno. Il Dirigente Scolastico prende la parola indicando che i punti oggetto di eventuale modifica sono:

regolamento per il pasto da casa alla luce della recente sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione

integrazione con regolamento Gruppo Lavoro Inclusione

integrazione con regolamento elezioni studenti in seno al Consiglio di Istituto.

Relaziona quindi quanto segue.

<<In merito alla recente sentenza delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, cerco di chiarire, a seguito di numerose richieste, la situazione riportando di seguito alcuni interventi.

Cos'è il "diritto soggettivo"

Il **diritto soggettivo** è il potere, attribuito a un soggetto, di far valere davanti al giudice un proprio interesse riconosciuto prevalente da una norma presente nell'ordinamento.

La tutela del diritto soggettivo è affidata al giudice ordinario (art.24, Cost.).

L'art. 133 del codice del processo amministrativo (Decreto legislativo, 02/07/2010 n° 104) però stabilisce che alcune materie sono assoggettate alla giurisdizione c.d. "esclusiva" del giudice amministrativo

Cos'è un "interesse legittimo"

<<L'**interesse legittimo** è una situazione giuridica individuale che ha trovato riconoscimento nel nostro ordinamento, con la legge n. 5992/1889 istitutiva della IV sez. del Consiglio di Stato.

Esso è previsto dalla nostra Carta costituzionale che lo inserisce al fianco dei diritti soggettivi nell'art.24 assicurandogli la massima tutela davanti alla giustizia amministrativa. Viene poi inserito anche nell'art. 113 in riferimento alla possibilità di impugnare gli atti della pubblica amministrazione dinanzi alla giurisdizione ordinaria o amministrativa. Infine nell'art. 103 quando la costituzione afferma che gli organi della giustizia amministrativa hanno giurisdizione "per la tutela degli interessi legittimi". Tuttavia nessuno di questi citati articoli della Costituzione si occupa di dare un'espressa definizione del significato di interesse legittimo.>> (fonte: Studio Cataldi)

L'interesse legittimo può essere individuato nel potere del cittadino di ricorrere al Giudice Amministrativo affinché esso valuti la legittimità o meno degli atti amministrativi adottati dalla pubblica amministrazione, atti che devono rispettare la legge, nonché i principi generali che governano la pubblica amministrazione (ragionevolezza, efficienza, logicità, ecc...). Gli atti amministrativi, quindi, possono essere contestati per tre motivi di fondo:

- Violazione di legge

- L'incompetenza (un atto è adottato da una amministrazione diversa da quella legittimata ad assumerlo)

- Eccesso di potere (illogicità, irragionevolezza, contraddittorietà, ecc...).

Dal "Corriere della sera"

<<Non esiste un «diritto soggettivo» a mangiare il panino portato da casa «nell'orario della mensa e nei locali scolastici» e la gestione del servizio di refezione è rimesso «all'autonomia organizzativa» delle scuole. ... Portare il «panino da casa», scrivono i giudici, comporta una «possibile violazione dei principi di uguaglianza e di non discriminazione in base alle condizioni economiche, oltre che al diritto alla salute, tenuto conto dei rischi igienico-sanitari di una refezione individuale e non controllata».

«L'istituzione scolastica - sottolineano le Sezioni Unite della Cassazione- non è un luogo dove si esercitano liberamente i diritti individuali degli alunni né il rapporto con l'utenza è connotato in termini meramente negoziali, ma piuttosto è un luogo dove lo sviluppo della personalità dei singoli alunni e la valorizzazione delle diversità individuali devono realizzarsi nei limiti di compatibilità con gli interessi degli altri alunni e della comunità», con «regole di



comportamento» e «doveri cui gli alunni sono tenuti», con «reciproco rispetto, condivisione e tolleranza». Peraltro, spiegano i giudici, «i genitori sono tenuti anch'essi, nei confronti dei genitori degli alunni portatori di interessi contrapposti, all'adempimento dei doveri di solidarietà sociale, oltre che economica». E la questione posta «non è comparabile», come sostenuto dai genitori, con la scelta di non avvalersi dell'insegnamento di religione. In conclusione la Suprema Corte formula un principio di diritto, secondo cui «un diritto soggettivo e incondizionato all'autorefezione individuale, nell'orario della mensa e nei locali scolastici, non è configurabile» e i genitori degli alunni non possono rivolgersi al giudice per «influire sulle scelte riguardanti le modalità di gestione del servizio mensa, rimesse all'autonomia organizzativa» delle scuole.>>

<<L'articolo è estremamente superficiale e le conclusioni si allontanano parecchio dalla sentenza e dal suo significato.

La Corte, infatti, ha solo sancito che il diritto all'autorefezione non è un diritto INCONDIZIONATO, ma è un diritto la cui esercitabilità dipende dalle capacità organizzative degli istituti scolastici maturate all'esito di un procedimento amministrativo partecipato con le famiglie ai sensi della legge n. 241/90 – le cui scelte, al pari di qualsiasi altra, sono soggette al sindacato di legittimità del Giudice Amministrativo. A conferma di tale conclusione il contenuto dell'articolo seguente.>> (fonte: avv. Giorgio Vecchione)

Da edotto.com (avv. Eleonora Pergolani)

<<La Suprema corte di Cassazione, con sentenza n. 20504 del 30 luglio 2019, è intervenuta sulla specifica questione, formulando, a sua soluzione, un apposito principio di diritto.

Secondo le SS.UU., in particolare, non sarebbe configurabile un diritto soggettivo perfetto e incondizionato all'autorefezione individuale, nell'orario della mensa e nei locali scolastici.

Detto diritto, non essendo configurabile, non può costituire oggetto di accertamento da parte del giudice ordinario, in favore degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, i quali, però, “possono esercitare diritti procedurali, al fine di influire sulle scelte riguardanti le modalità di gestione del servizio mensa, rimesse all'autonomia organizzativa delle istituzioni scolastiche, in attuazione dei principi di buon andamento dell'amministrazione pubblica”.>>

Sul sito di Responsabile civile.it c'è anche una micro sintesi della sentenza della corte, forse un pochino sbrigativa e superficiale

<https://www.responsabilecivile.it/pranzo-portato-da-casa-per-le-sezioni-unite-non-vi-e-alcun-diritto-soggettivo/>

Riassumendo la situazione attuale per la “Melone”

In pratica ora è chiaro che non c'è un obbligo da parte del MIUR o del Comune di permettere di consumare il pasto da casa (i genitori non hanno il “diritto soggettivo”), ma le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno lasciato alle autonomie scolastiche la possibilità di far consumare il pasto o meno cioè le Scuole possono o meno accogliere questo “interesse legittimo” da parte dei genitori. La Pubblica Amministrazione eserciterà quindi un potere discrezionale, che comunque non può e non deve essere un arbitrio, mentre i genitori hanno una posizione di interesse legittimo, per cui un eventuale ricorso dovrà essere presentato al Giudice Amministrativo (non a quello Ordinario) cercando di dimostrare che la Pubblica Amministrazione avrebbe fatto un cattivo uso del potere discrezionale o avrebbe violato la Legge.

Occorre anche precisare che l'articolo 6, comma 1, del Dlgs 63/2017 ha nuovamente qualificato facoltativi i servizi mensa, attivabili a richiesta, per le alunne e agli alunni delle scuole pubbliche dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Essi possono essere assicurati nei limiti dell'organico disponibile e senza nuovi o maggiori oneri per gli enti pubblici interessati.

Nella fattispecie della “Melone” ricordo che, poiché l'autonomia scolastica è gestita dall'organo supremo della Scuola (il Consiglio di Istituto) questo ha già deliberato un Regolamento di gestione del pasto da casa, quindi automaticamente consentendolo. Tuttavia, per mio personale scrupolo, ho chiesto alla presidente di inserire all'ordine del giorno di questa seduta la revisione o la conferma di detto regolamento alla luce della sentenza della Corte di Cassazione, la quale lascia comunque alle autonomie scolastiche la gestione del servizio mensa. Servizio di refezione scolastica che peraltro da settembre, per la nostra Scuola, sarà gestito entro i locali del plesso “Fumaroli” (che ricadono direttamente sotto la gestione della Scuola e non del Comune) e non più nei locali del polifunzionale, ora finalizzati solo ad attività esterne alla Scuola, polifunzionale che verrà presto “separato” con una cancellata, per ovvi motivi di sicurezza, dal resto degli spazi attinenti alla “Melone”.

Il mio parere personale vale ovviamente 1 su 17, essendo 17 i membri del nostro Consiglio. Tuttavia credo sia giusto rimarcare che se da un lato ritengo positivo che si mangi tutti insieme le stesse pietanze che sono stabilite da un medico competente, è anche vero che spesso le grammature o lo stesso menu stabilito dal medico dietologo vengono violate senza adeguato preavviso o senza preavviso tout court. Ma ben più grave è la situazione di non poche famiglie che, prima della concessione del pasto da casa, hanno dovuto rinunciare ad una offerta formativa certamente più appetibile (quella del tempo prolungato) in quanto il costo della mensa non era per loro economicamente sopportabile ed il Comune non è mai stato in grado di andare incontro alle loro esigenze (cosa che ora la Corte di Cassazione ha invece chiaramente richiamato



come obbligo quasi morale).

Un ulteriore quesito di fondo da prendere in considerazione, ed a cui la Corte di Cassazione non ha minimamente risposto, è: "Se il tempo mensa è tempo scuola ed il servizio mensa non è facoltativo, cosa mangeranno i minori che hanno scelto di non fruire del servizio mensa, ma che non potrebbero essere allontanati per regolamento dai locali scolastici durante il tempo mensa in quanto tempo scuola curricolare a tutti gli effetti? Infatti consentire nel Regolamento di far allontanare i minori (cosa peraltro da permettere se un genitore lo richiede) per lo scopo di consumare il pasto, equivarrebbe ad interrompere il servizio pubblico di istruzione, mentre lasciare i minori a digiuno ovviamente porterebbe ad una inammissibile forma di violenza a danno dei minori." La risposta è automatica: nonostante il tempo mensa non sia riconosciuto dalla Legge Moratti (D. Lvo 19 febbraio 2004, n.59 artt. 7 e 10 cc 1 -4) come tempo scuola, ma tempo di supporto alla didattica (e quindi sarebbe ipotizzabile l'indicazione da regolamento di far uscire i ragazzi per consumare il pranzo) le Sezioni Riunite della Corte di Cassazione hanno invece affermato che il tempo mensa è tempo scuola, quindi, il diritto di partecipare all'istruzione scolastica impartita durante il "tempo mensa e dopo mensa" non può essere negato, né condizionato all'adesione a servizi a pagamento (quale il servizio di refezione organizzato dal Comune), pertanto i ragazzi hanno diritto a consumare il pasto da casa insieme ai propri compagni.>>

La prof.ssa Specchi prende la parola ed afferma:

<<Al momento, inizio settembre 2019, l'unico documento amministrativo che affronta la questione del pasto da casa in relazione alle scelte organizzative delle IISS, dopo la nota sentenza della Cassazione, è la Nota 8539 del 7 agosto 2019 dell'USR Piemonte. L'ANP ha espressamente chiesto all'ormai ex ministro dell'istruzione Bussetti di fornire chiarimenti, in merito, alle IISS al fine di evitare contenzioso amministrativo. Al momento non esiste una linea comune.

Viste le richieste delle famiglie il CI dell'IC "Corrado Melone", ha elaborato il presente regolamento cui chiede di apportare alcune modifiche, e che potrebbe subire ulteriori modifiche in caso di diverse indicazioni fornite dall'USR Lazio, dal Ministero dell'Istruzione o da quello della Salute successivamente all'approvazione del presente regolamento.>>

<<In merito al neo definito Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è bene inserire nel Regolamento la seguente "appendice".

<<Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)

1- La componente docente del GLI di cui al comma 8 dell'art. 15 della L. 104/1992, come modificato dall'art. 9 del D.L.vo 66/2017, è individuata dal collegio dei docenti all'inizio di ciascun anno scolastico e nominata dal dirigente scolastico; del gruppo fanno obbligatoriamente parte i docenti specializzati di sostegno e almeno un docente di ciascuna classe/sezione che accoglie alunni in situazione di disabilità. In conformità o in aggiunta ai membri previsti dal predetto comma 8 possono partecipare alle sedute:

- docenti di sezioni/classi che accolgono alunni con DSA (L. 170/2010) o altri disturbi evolutivi specifici o con disagio socio-economico-linguistico di cui alla Direttiva M. 27/12/2012 e alla CM 8/2013;
- i collaboratori scolastici che, ai sensi delle vigenti norme contrattuali, forniscono ausilio agli alunni in situazione di disabilità;
- fino a quattro genitori dell'istituto;
- rappresentanti di associazioni delle persone con disabilità o di cooperative che erogano servizi di assistenza o accoglienza;
- rappresentanti del GIT ex comma 4 del sopra richiamato articolo 15;
- rappresentanti di reti, istituite a supporto dei processi di inclusione, di cui la scuola fa parte;
- eventuali personalità di riconosciuta competenza in materia di inclusione;
- rappresentanti degli assessorati all'istruzione e ai servizi sociali dell'ente locale competente. Il dirigente scolastico è delegato alla individuazione dei sopra indicati soggetti e al loro invito.

Il GLI è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, la funzione di segretario verbalizzante è attribuita dal presidente ad un docente specializzato di sostegno.

2- La convocazione del GLI è disposta dal dirigente scolastico o suo delegato mediante:

- comunicazione interna per il personale docente;
- invito individuale per gli altri soggetti.

Nella convocazione e negli inviti è riportato l'ordine del giorno.



3- Il GLI si riunisce ordinariamente all'inizio ed al termine dell'anno scolastico; al di fuori delle predette scadenze la convocazione è obbligatoria quando è di iniziativa del dirigente scolastico o è richiesta:

- dalla maggioranza dei docenti specializzati di sostegno;
- dal collegio dei docenti, dal consiglio d'istituto o da un consiglio di intersezione/interclasse/classe;
- da uno o più degli operatori socio-sanitari.

4- Il GLI non ha potere deliberante, ma formula pareri, proposte e fornisce supporto e consulenza in ordine a:

- sviluppo e attuazione del piano per l'inclusione e dei PEI e PDP;
- richiesta, a cura del dirigente scolastico:
 - a) ai sensi dell'art. 10 del D.L.vo 66/2017, al GIT competente per territorio, delle risorse professionali di docenti specializzati di sostegno per l'AS di competenza;
 - b) ai sensi dell'art. 13, comma 3 della L. 104/1992, agli EE.LL. competenti, degli assistenti per l'autonomia e la comunicazione;
- criteri e modalità generali di organizzazione delle attività d'inclusione a livello di istituto, anche in relazione alla valutazione della qualità dell'inclusione scolastica di cui all'art. 4 del D.L.vo 66/2017.

5- Alle attività del GLI si applicano i vincoli e gli obblighi in materia di trattamento dei dati personali sensibili di cui al D.L.vo 196/2003, come modificato dal D.L.vo 101/2018 e al Regolamento UE 2016/679.

6- La partecipazione del personale scolastico alle sedute del GLI non dà diritto a compenso straordinario.

Gruppi di lavoro per l'inclusione operativi (GLIO)

1- Al GLI istituzionale sono affiancati tanti Gruppi di Lavoro per l'Inclusione Operativi (GLIO) quanti sono gli alunni che esprimono un BES e usufruiscono di un PEI o PDP.

2- Del GLIO fanno parte:

- il dirigente scolastico o un suo delegato, con funzione di presidente; il presidente individua il segretario incaricato di redigere il verbale della seduta;
- il docente specializzato di sostegno che opera con l'alunno in situazione di disabilità;
- almeno due docenti della classe/sezione che accoglie l'alunno/studente che esprime un BES;
- gli operatori socio-sanitari che hanno in carico l'alunno;
- i genitori/affidatari dell'alunno;
- l'eventuale assistente ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
- eventuali ulteriori figure professionali che operano a favore dell'integrazione scolastica e sociale dell'alunno.

Alle sedute del GLIO possono partecipare, in qualità d'invitati, rappresentanti degli EE.LL. e del GIT competenti.

3-La convocazione è disposta dal dirigente, o suo delegato, mediante:

- comunicazione interna per il personale docente;
- convocazione individuale per i rappresentanti esterni.

4- I GLIO si riuniscono ordinariamente nei periodi ottobre-dicembre e marzo-maggio. La convocazione è obbligatoria anche quando è richiesta:

- dal dirigente scolastico;
- dal docente specializzato di sostegno;
- dall'operatore socio-sanitario;
- dal genitore/affidatario;
- dal consiglio di intersezione/interclasse/classe.

Il GLIO formula criteri e indicazioni per lo sviluppo e l'attuazione del PEI/PDP e svolge compiti di monitoraggio e coordinamento delle attività di inclusione riguardanti l'alunno/studente di competenza.



5- Al GLIO si estendono i vincoli e gli obblighi in materia di trattamento dei dati personali previsti per il GLI.

6- La partecipazione alle sedute del GLIO non dà diritto a compenso straordinario.>>
e

<<Regolamento Dipartimenti disciplinari

1- Nei segmenti scolastici ove non siano già previsti dai rispettivi ordinamenti, sono istituiti i dipartimenti disciplinari d'istituto (DD) costituiti dai docenti che insegnano la medesima disciplina o area disciplinare. Il DD nomina, al suo interno, un referente con compiti di coordinamento, documentazione e comunicazione interna ed esterna.

2- Ai DD sono devolute le seguenti competenze:

- definizione di criteri generali per l'insegnamento/apprendimento della disciplina di competenza;
- sviluppo e aggiornamento del curriculum d'istituto per la disciplina di competenza;
- criteri comuni per lo sviluppo delle programmazioni disciplinari di classe;
- definizione di modalità e criteri oggettivi e comuni per la valutazione del profitto disciplinare in modo da migliorarne la comparabilità interna e ridurre l'incidenza delle variabili soggettive;
- ricerca ed innovazione nelle strategie e metodologie d'insegnamento;
- formulazione di proposte per l'acquisto, lo sviluppo, l'utilizzazione e la conservazione di strumenti tecnici, materiali, documenti, testi etc. utili nell'insegnamento/apprendimento della disciplina di competenza;
- formulare proposte per l'interazione pluri e interdisciplinare.

3- Possono essere costituiti dipartimenti anche per tematiche non disciplinari quali comportamento, Cittadinanza e Costituzione etc. con le medesime attribuzioni e modalità previste per i DD.

4- Il dipartimento dei docenti specializzati di sostegno (DDS) è costituito dai docenti in servizio di sostegno nell'istituto.

5- Al DDS, eventualmente ripartito in ragione degli ordini scolastici, sono devolute le seguenti competenze:

a) proposta, al dirigente scolastico, di:

- assegnazione dei docenti specializzati di sostegno alle classi che accolgono alunni in situazione di disabilità;
- ripartizione delle ore di sostegno fra gli alunni in situazione di disabilità;
- assegnazione e ripartizione delle ore degli assistenti assegnati dall'ente locale competente ex art. 13, comma 3 della L. 104/1992;
- acquisti e regolamentazione d'uso di strumenti e materiali destinati all'inclusione degli alunni in situazione di disabilità;
- proposte, al GLI e ai GLIO, di criteri e modalità generali per lo sviluppo delle attività d'inclusione d'istituto, elaborazione dei PEI e attuazione di progetti, anche in rete, di formazione e miglioramento.

6- La partecipazione alle sedute del DD non dà diritto a compenso straordinario.>>

<<Ricordo che la nostra Scuola è l'unica in Italia, come primo ciclo, ad avere una rappresentanza degli studenti in seno al Consiglio di Istituto prevista nel P.T.O.F. e le modalità di elezione dei rappresentanti sono state decise sulla base di modalità il più semplici possibile. In merito alla proposta di Giovanni Paolo Motzo, mi dichiaro pienamente favorevole alle modifiche indicate e chiedo che venga inserito nel Regolamento la seguente appendice>>

<< Regolamento componente studentesca

Art. 1.

(Elettorato, attivo e passivo)

1. Per "elettorato attivo" si intende coloro che, attraverso una libera scelta democratica,



votano per i vari candidati e per le varie rispettive liste, nel nostro caso gli studenti delle varie classi (nel caso delle elezioni dei Rappresentanti di Classe) e dell' intero istituto (nel caso delle elezioni dei Rappresentanti di Istituto).

2. Per "elettorato passivo", invece, si intende coloro che vengono votati attraverso le rispettive liste cioè i candidati, delle varie classi (nel caso delle elezioni dei Rappresentanti di Classe). Poi i Rappresentanti di Classe che vorranno si candideranno a Rappresentanti di Istituto.

Art. 2.

(Come si presentano i candidati)

1. Prima delle campagne elettorali, coloro che vorranno candidarsi dovranno costituire dei comitati elettorali, ognuno con le proprie idee, purché questo rimanga sempre nel rispetto del prossimo e che non sfoci mai in liti violente, ma che si rimanga sempre aperti ad una discussione educata e civile. Questi comitati avranno dei veri e propri "leader", cioè i loro fondatori, e saranno costituiti dai loro statuti, che saranno presentati in presidenza, insieme al simbolo e al nome del leader fondatore al momento della fondazione.

2. Ogni comitato presenterà i suoi candidati nelle varie classi (che correranno per le rappresentanze delle classi), e poi presenterà una lista per i rappresentanti di Istituto composta da rappresentanti di classe che hanno aderito a quello stesso comitato.

Art. 3.

(campagne elettorali)

1. Le campagne elettorali saranno due: una per eleggere i rappresentanti delle varie classi e una per eleggere i rappresentanti di istituto.

2. I vari comitati dopo aver presentato le loro liste, sia per i rappresentanti di classe che per i rappresentanti di Istituto, possono fare campagna elettorale organizzando eventi, facendo propaganda sul sito ufficiale della Scuola, diffondendo volantini e esponendo a scuola striscioni e manifesti purché poi i vari comitati puliscano le pareti utilizzate per l'affissione dei loro striscioni, o distribuendo gadget.

3. Il comitato che violi una qualunque delle regola del convivere civile viene estromesso dalle votazioni.

4. Le campagne elettorali dureranno un mese per una, durante i quali, su prenotazione dei vari comitati, la scuola dovrà rendere disponibili gli spazi necessari, come ad esempio la palestra e il giardino esterno.

Art. 4.

(Chi sono gli elettori)

1. Hanno diritto al voto tutti gli studenti della nostra scuola a partire dalla quarta elementare in su, che non siano coinvolti in delle sanzioni disciplinari o che non siano mai stati coinvolti in delle sanzioni disciplinari con tempi superiori alle 3 settimane.

Art. 5.

(come si vota)



1. La scuola dovrà stampare le "schede elettorali" in base al numero degli aventi diritto al voto e poi disporre delle urne per le classi (nel caso delle elezioni dei Rappresentanti di Classe) e per la scuola (nel caso delle elezioni dei Rappresentanti di Istituto).
2. Gli elettori, poi, metteranno una croce sul simbolo della lista che vogliono votare.
3. Le "urne" (in tutti i casi) saranno aperte durante tutto l'orario scolastico perlomeno per due giorni in modo tale di far votare in un giorno chi era stato assente nell' altro.
4. Le elezioni saranno gestite dalla Commissione elettorale.

Art. 6.

(Chi vince e chi costituisce la componente studentesca)

1. Il comitato che riceve più voti naturalmente ha vinto le elezioni e ha diritto di occupare più posti in Consiglio di Istituto. Per avere un premio di maggioranza pari ad un delegato in Consiglio di Istituto un comitato dovrà non solo essere il primo ma dovrà raggiungere perlomeno la maggioranza del 40%+1 dei voti.
2. Se un solo comitato non ce la fa dovrà raggiungere la maggioranza alleandosi con altri comitati, con cui, più o meno condividono alcuni concetti.

Art. 7.

(Il "Parlamento Studentesco")

1. Una volta al mese (e, in caso, straordinariamente) i Rappresentanti di Classe e i Rappresentanti di Istituto si riuniscono (in sala teatro) per discutere dei temi scolastici. Le riunioni dureranno dalla una alle tre ore massimo.
2. Nel "Parlamento Studentesco" si alterneranno (a sequenza di 2 minuti tranne in caso straordinario) prima le "interrogazioni" dei Rappresentanti di Classe a quelli di istituto sui temi della scuola, con una breve controreplica dopo le risposte dei Rappresentanti di Istituto ai quali hanno posto le interrogazioni.
3. Alla prima riunione del "Parlamento Studentesco", dopo l' insediamento della nuova componente studentesca eletta, i rappresentanti dovranno eleggere chi regolerà le discussioni del "Parlamento", cioè i "Presidenti del Parlamento", che saranno 4 (così da fare in modo che ce ne sia sempre presente uno durante le riunioni, e che si aiutino a vicenda).

Art. 8.

(Rappresentanti di Istituto)

1. I Rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Istituto sono 8.
2. Le proposte dei rappresentanti di Istituto saranno previamente presentate alla direzione scolastica con il solo intento di accertarne la conformità alle norme di legge o regolamentari.>>

Alle ore 17.30 escono i consiglieri Bruna Cimenti, Luca Massenti, Elisa Pace, Concetta Palermo e Giovanna Caligiuri, i presenti scendono a 11 su 17 aventi diritto, la seduta resta valida.

*Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per appello nominale, approva la **delibera n° 83**: "Il Consiglio d'Istituto approva il Regolamento di Istituto con le modifiche e le integrazioni apportate che contestualmente viene firmato pagina per pagina dalla Presidente, dal Dirigente Scolastico, dal segretario del Consiglio e da quanti desiderino farlo."*



Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.”.

4 – PROGETTI ERASMUS+ “The Role of Education in Protecting Children and Women in Conflict” e “LEAVE ANGER BEHIND”

Il Presidente invita il Prof. Malerba ad illustrare il punto in discussione. Il prof. Malerba prende la parola e spiega i contenuti del progetto “The Role of Education in Protecting Children and Women in Conflict”.

<<Con l’A.S. 2019/2020 si avvia il secondo anno del progetto Erasmus+ ‘The Role of Education in Protecting Children and Women in Conflict’ dopo i due transnational meeting nella città di Praga (Repubblica Ceca) ed a Danzica (Polonia) in cui con gli altri paesi partner del progetto (Polonia, Turchia, Repubblica Ceca, Romania) oltre a condividere processi di innovazione didattica sono state affrontate tematiche di interesse comune, tra cui il miglioramento e la promozione dei valori come l’inclusione e la tolleranza.

Nel corso del primo anno di progetto si è cercato di formare nei nostri studenti una coscienza del rispetto verso i diritti umani, in particolare nei riguardi di donne e bambini. Partendo dalla consapevolezza dei problemi sociali che li circondano, gli studenti ne hanno analizzato uno molto attuale: la percezione dei “migranti”. Inoltre gli studenti di ogni paese hanno analizzato le figure di donne che hanno avuto un ruolo importante nel progresso dei diritti civili, della ricerca e dell’emancipazione femminile; nel caso dell’Italia abbiamo analizzato la figura di grandi donne come Artemisia Gentileschi, Rita Levi Montalcini, Maria Montessori e le madri costituenti. Inoltre, abbiamo avuto incontri con esperti, con rifugiati e richiedenti asilo.

Quest’anno inizierà con un ruolo preminente della “Corrado Melone” che dal 6 a 12 ottobre ospiterà a Ladispoli gli studenti delle altre 4 nazioni coinvolte nel progetto (Repubblica Ceca, Polonia, Romania e Turchia) per una intensa settimana di impegni con convegni, meeting e attività ludiche. Nella seconda parte dell’anno scolastico ci sarà il transnational meeting a Brasov in Romania e si concluderà a Corum in Turchia.>>

<<LEAVE ANGER BEHIND - LASCIARE LA Rabbia DIETRO

Con somma soddisfazione voglio informare che la nostra scuola è stata nuovamente selezionata per partecipare ad un progetto Erasmus+ dal titolo “LAB - LEAVE ANGER BEHIND” LASCIARE LA RABBIA ALLE SPALLE”

In questo nuovo progetto l’IC “Corrado Melone” rappresenterà l’Italia e sarà realizzato in partnership con Lituania, Repubblica Ceca, Danimarca, Irlanda e Turchia. Il paese coordinatore è la Lituania.

La rabbia è un’emozione universale e i docenti sanno bene quanto questa possa, talvolta, manifestarsi anche in ambito didattico sia legata al fallimento scolastico ma anche nei rapporti interpersonali con i coetanei e gli adulti. Gli adolescenti ed i ragazzi spesso non sono in grado di gestire adeguatamente queste emozioni. La confusione e l’incapacità di esprimere i sentimenti di rabbia in modo appropriato possono evolvere non di rado in azioni eclatanti esternalizzando comportamenti sbagliati o bullismo.

Una delle maggiori sfide che gli educatori devono affrontare oggi è riuscire ad aiutare questi allievi che sembrano non essere in grado di controllare i loro impulsi di rabbia le cui manifestazioni rimangono tra le preoccupazioni più serie dei genitori, degli educatori e della comunità.

Il nostro progetto è nato con l’idea di migliorare l’esperienza di ciascuna scuola partner con metodi diversificati e approcci efficaci per affrontare i problemi comportamentali degli alunni derivanti dalla mancanza di gestione della rabbia.

Con le scuole partner abbiamo voluto affrontare la sfida di gestire i problemi comportamentali nelle aule per contrastare i casi di bullismo tra gli alunni, gli scarsi risultati disciplinari e i comportamenti aggressivi persistenti di alcuni allievi fino a realizzare un programma di gestione della rabbia facile da implementare con procedure per riconoscere i segni precoci di insofferenza ed agire per calmare e affrontare le situazioni di difficoltà e che consentirà agli insegnanti di ogni scuola partner di utilizzare strategie più efficaci per far fronte al comportamento aggressivo degli alunni e fornire assistenza alle loro famiglie.

Inoltre, il nostro progetto si concentrerà su priorità e obiettivi propri di Europa 2020 per garantire la fornitura universale di ECEC - “EDUCATION AND CARE EARLY CHILDHOOD SERVICES - attraverso lo sviluppo della formazione degli insegnanti nei paesi partner oltre a favorire l’attuazione di pratiche innovative e promozione della cooperazione tra scuole.>>

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d’Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all’unanimità, con votazione palese per appello nominale, approva la **delibera n° 84**: “Il Consiglio d’Istituto approva i progetti Erasmus+ “The Role of Education in Protecting Children and Women in Conflict” e “LEAVE ANGER BEHIND.”.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente



nei termini di 60 e 120 giorni.”.

5 – MODIFICA PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

Il Presidente invita il Dirigente Scolastico ad illustrare il punto in discussione. Il Dirigente Scolastico prende la parola e spiega che il Collegio docenti ha approvato alcune piccole modifiche al PTOF ed i progetti specifici.

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per appello nominale, approva la **delibera n° 85**: “Il Consiglio d'Istituto approva il PTOF 2019/2022 così come allegato al verbale e ne approva la pubblicazione su scuola in chiaro.”

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.”.

6 – VARIAZIONI DI BILANCIO

Il Presidente invita la DSGA ad illustrare le variazioni di bilancio. La DSGA, sig.ra Franca Tiso, prende la parola e illustra le variazioni di bilancio.

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per appello nominale, approva la **delibera n° 86**: “Il Consiglio d'Istituto approva le variazioni di bilancio così come allegate al presente verbale.”.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.”.

7 LAVORI SALA TEATRO

Il Presidente invita la DSGA ad illustrare il punto all'ordine del giorno. La DSGA, sig.ra Franca Tiso, prende la parola e illustra i lavori programmati per migliorare sicurezza e fruibilità della sala teatro.

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per appello nominale, approva la **delibera n° 87**: “Il Consiglio d'Istituto approva i lavori programmati per migliorare sicurezza e fruibilità della sala teatro.”.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.”.

8 PROGETTI A PAGAMENTO ED EMANAZIONE BANDI

Il Presidente invita il Dirigente Scolastico ad illustrare gli ulteriori progetti a pagamento da mettere a bando. Il Dirigente Scolastico prende la parola e riporta lo stralcio del verbale dell'ultima riunione del Collegio dei docenti.

<<10 PROGETTI e P.T.O.F. 2019/2022

Il Dirigente Scolastico riporta quanto previsto dalla Legge 107/2015 c.14 che modifica l'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.



4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.

5. Ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente Scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

Il Dirigente riporta quindi i commi seguenti della Legge 107/2015 che sono importanti per la comprensione del PTOF.

<<16. Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

17. Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.>>

In base a quanto previsto dalla norma, in particolare il c.4 del DPR 275/1999 come modificato dalla Legge 107/2015: <<4. Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della Scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.>>.

Il prof. Malerba prende la parola e relaziona quanto segue in merito ai progetti Erasmus+.

<<Carissimi colleghi, con l'A.S. 2019/2020 si avvia il secondo anno del progetto Erasmus+ 'The Role of Education in Protecting Children and Women in Conflict' dopo i due transnational meeting nella città di Praga (Repubblica Ceca) ed a Danzica (Polonia) in cui con gli altri paesi partner del progetto (Polonia, Turchia, Repubblica Ceca, Romania) oltre a condividere processi di innovazione didattica sono state affrontate tematiche di interesse comune, tra cui il miglioramento e la promozione dei valori come l'inclusione e la tolleranza.

Nel corso del primo anno di progetto si è cercato di formare nei nostri studenti una coscienza del rispetto verso i diritti umani, in particolare nei riguardi di donne e bambini. Partendo dalla consapevolezza dei problemi sociali che li circondano, gli studenti ne hanno analizzato uno molto attuale: la percezione dei "migranti". Inoltre gli studenti di ogni paese hanno analizzato le figure di donne che hanno avuto un ruolo importante nel progresso dei diritti civili, della ricerca e dell'emancipazione femminile; nel caso dell'Italia abbiamo analizzato la figura di grandi donne come Artemisia Gentileschi, Rita Levi Montalcini, Maria Montessori e le madri costituenti. Inoltre, abbiamo avuto incontri con esperti, con rifugiati e richiedenti asilo.

Quest'anno inizierà con un ruolo preminente della "Corrado Melone" che dal 6 a 12 ottobre ospiterà a Ladispoli gli studenti delle altre 4 nazioni coinvolte nel progetto (Repubblica Ceca, Polonia, Romania e Turchia) per una intensa settimana di impegni con convegni, meeting e attività ludiche. Nella seconda parte dell'anno scolastico ci sarà il transnational meeting a Brasov in Romania e si concluderà a Corum in Turchia.>>

<<LEAVE ANGER BEHIND - LASCIARE LA Rabbia DIETRO

Con somma soddisfazione voglio informare che la nostra scuola è stata nuovamente selezionata per partecipare ad un progetto Erasmus+ dal titolo "LAB - LEAVE ANGER BEHIND" LASCIARE LA RABBIA ALLE SPALLE"

In questo nuovo progetto l'IC "Corrado Melone" rappresenterà l'Italia e sarà realizzato in partnership con Lituania, Repubblica Ceca, Danimarca, Irlanda e Turchia. Il paese coordinatore è la Lituania.

La rabbia è un'emozione universale e i docenti sanno bene quanto questa possa, talvolta, manifestarsi anche in ambito didattico sia legata al fallimento scolastico ma anche nei rapporti interpersonali con i coetanei e gli adulti. Gli adolescenti ed i ragazzi spesso non sono in grado di gestire adeguatamente queste emozioni. La confusione e l'incapacità di esprimere i sentimenti di rabbia in modo appropriato possono evolvere non di rado in azioni eclatanti esternalizzando comportamenti sbagliati o bullismo.

Una delle maggiori sfide che gli educatori devono affrontare oggi è riuscire ad aiutare questi allievi che sembrano non essere in grado di controllare i loro impulsi di rabbia le cui manifestazioni rimangono tra le preoccupazioni più serie dei genitori, degli educatori e della comunità.

Il nostro progetto è nato con l'idea di migliorare l'esperienza di ciascuna scuola partner con metodi diversificati e approcci efficaci per affrontare i problemi comportamentali degli alunni derivanti dalla mancanza di gestione della rabbia.

Con le scuole partner abbiamo voluto affrontare la sfida di gestire i problemi comportamentali nelle aule per contrastare i casi di bullismo tra gli alunni, gli scarsi risultati disciplinari e i comportamenti aggressivi persistenti di alcuni allievi fino a realizzare un programma di gestione della rabbia facile da implementare con procedure per riconoscere i segni precoci di insofferenza ed agire per calmare e affrontare le situazioni di difficoltà e che consentirà agli insegnanti di ogni scuola partner di utilizzare strategie più efficaci per far fronte al comportamento aggressivo degli alunni e fornire assistenza alle loro famiglie.

Inoltre, il nostro progetto si concentrerà su priorità e obiettivi propri di Europa 2020 per garantire la fornitura universale di ECEC - "EDUCATION AND CARE EARLY CHILDHOOD SERVICES - attraverso lo sviluppo della formazione degli insegnanti nei paesi partner oltre a favorire l'attuazione di pratiche innovative e promozione della cooperazione tra scuole.>>

In particolare, il prof. Malerba sottolinea l'importanza della creazione di un team docenti impegnato ad accogliere le delegazioni delle scuole partner e a collaborare per la buona riuscita delle varie iniziative proposte, chiede, pertanto, agli insegnanti la disponibilità a partecipare. Oltre alla prof.ssa La Scala, hanno dato la propria disponibilità le docenti Camilla Ancona, Marinella De Luca, Maria Antonietta Lo Russo, Lidia Navarro, Barbara Pica, Maria Rosaria Pilotti, Pina Ruggiero, Antonella Silvana Ruggiero.

Vengono quindi illustrati i progetti specifici che integrano il P.T.O.F. e che ne diventano parte integrante a modifica dello stesso.

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione. Il Collegio Docenti, dopo ampia ed approfondita discussione, con votazione palese per alzata di mano, approva all'unanimità, la **delibera n° 5**: "Il Collegio docenti approva quanto segue.

Sono approvati a priori tutti quei progetti già presentati o che saranno presentati alla Scuola a costo zero per la Scuola stessa. Approva i progetti riportati secondo lo schema seguente e con i referenti indicati le cui schede tecniche progettuali sono state consegnate agli atti:

PROGETTI

- Terza lingua comunitaria per il tempo pieno in orario curricolare
- Seconda lingua comunitaria per la primaria
- Europa
- LCCR
- La "Melone" incontra...
- Laboratorio di Teatro
- Valori nello sport
- Corrispondenza in lingua francese
- Jij en Europa, Europa en jij
- The Role of Education in Protecting Children and Women in Conflict

COORDINATORE

- Maria Rosaria Pilotti
- Marinella De Luca
- Maria Rosaria Pilotti
- Carmelina Di Girolamo
- Stefania Pascucci
- Stefania Pascucci
- Monica Pietrangeli
- Marinella De Luca
- Maria Rosaria Pilotti
- Massimo Malerba



- Leave anger behind
- Sportello di ascolto psicologico dott.ssa Bianconi
- Latte nelle Scuola
- Frutta e verdura nelle Scuola
- Kali Kalasag: l'arte della difesa personale
- Taekwondo Olimpico per tutti
- Incontri con gli autori (in collaborazione con Scritti e Manoscritti)
- Generazioni Connesse
- Progetto "Ponte" con il Liceo Sandro Pertini per l'A.S.L.
- Gara di Lettura
- Gara di invito alla Lettura
- Gara di Matematica
- Affettività
- Gens 2.0
- Planetario
- AVISCUOLA
- Certamen
- #SoSostenibilmente
- Progetto Hikikomori
- #Io leggo perché
- Legalità (in collaborazione con Lions Club)
- Fumetto (in collaborazione con Lions Club)
- Un lungo mare di occhiali (in collaborazione con Lions Club)

Massimo Malerba
 Mariarosaria Esercizio
 Marta Matricardi
 Marta Matricardi
 Barbara Pica
 Barbara Pica
 Stefania Pascucci
 Patrizia Chelini
 Stefania Pascucci
 Maria Pia Iannotta
 Stefania Pascucci
 Massimo Malerba
 Mariarosaria Esercizio
 Liliana Addario
 Stefania Pascucci
 Stefania Pascucci
 Pina Ruggiero

Progetti a pagamento, senza necessità di bando:

- Geometriko

Alessandra Marozza

Il progetto si basa su Geometriko, modello didattico sperimentale e laboratoriale che ben si integra con la didattica tradizionale. Essendo la geometria un segmento curricolare della matematica generalmente poco apprezzato dagli studenti, lo scopo del progetto è proprio quello di rendere più accattivante e innovativo lo studio della geometria piana stimolando la curiosità, la partecipazione e la motivazione degli studenti/alunni stessi. I docenti con le proprie classi organizzeranno in orario curricolare un torneo di Geometriko. Seguiranno le fasi finali di istituto a cui parteciperanno i vincitori dei tornei di classe, che si contenderanno il titolo di campione e vice-campione di istituto. Gli studenti/alunni così individuati rappresenteranno la scuola alle finali regionali (laddove previste) e nazionali. Ogni istituto, con l'iscrizione, acquisisce diritto a partecipare con almeno un rappresentante alle finali nazionali.

- Kangourou
- Planetario
- Vivere il mare

Mariarosaria Esercizio
 Mariarosaria Esercizio
 Roberta Specchi

Il progetto conoscenza dell'ambiente marino nei suoi vari aspetti (la vita in mare, il mare come risorsa, il mare come congiunzione di solidarietà, la biodiversità, l'inquinamento)

- Scuolambiente SOS Mondo

Roberta Specchi

Il progetto si propone di comprendere e promuovere l'intercultura a scuola mediante la conoscenza dei cambiamenti climatici, causa del grande fenomeno di migrazione attuale, nonché l'approfondimento sul tema del razzismo.

Progetti a pagamento, per i quali è stata già esperita la procedura di selezione e di scelta dell'aggiudicatario:

- KET
- DELF
- Musica
- Teatro (Sentiero di Oz)

Barbara Masci
 Lorella Maggi
 Sergio Cozzi
 Monica Fini

Progetti a pagamento con bando già effettuato (le buste saranno aperte dopo il 12/09/19):

- Les journées françaises

Lorella Maggi

Lezioni con madrelingua francese

Progetti che necessitano di un bando:

- Lezioni di biologia umana ed ambientale con esperimenti in aula per primaria e secondaria

Mariarosaria Esercizio

Il percorso intende promuovere lo sviluppo della percezione e della conoscenza della natura e delle relazioni che la caratterizzano, lo sviluppo della conoscenza del proprio corpo, l'ecologia eccetera

- Erboristeria

Mariarosaria Esercizio

Attraverso lo studio delle erbe, gli alunni realizzeranno cosmetici e saponi naturali

- Laboratori di Elettromagnetismo Vera Barboni, Laura Carboni, Alessandra Marozza

Il progetto si propone di presentare la fisica nelle scuole, con metodo alternativo e complementare alla didattica curricolare, basato sulle attività di laboratorio

- Laboratori di educazione ambientale e scienze applicate Vera Barboni, Laura Carboni, Alessandra Marozza

Il progetto si propone di presentare la scienza nelle scuole, con metodo alternativo e complementare alla didattica curricolare, basato su laboratori sul campo

- Educazione finanziaria Roberta Specchi

Il conseguimento di un buon livello di cultura finanziaria rappresenta un requisito di base per favorire la familiarità degli studenti con i temi finanziari e sviluppare nelle giovani generazioni competenze che consentano di compiere scelte consapevoli, sia come cittadini, sia come utenti di servizi finanziari.

- Pallamano Barbara Pica
- Ambiente, Energia, Legalità e Contrasto al bullismo

Stefania Pascucci

L'attività si propone di organizzare seminari, incentrati su tematiche di attualità, tra scienza e società, nonché conferenze con personalità di spicco nella cultura, per fornire originali e proficue lezioni extra curricolari agli studenti. Ambiente, Acqua, Biodiversità (buone pratiche per la conservazione della natura), Alimentazione, Energia, Legalità e contrasto al bullismo

- Nuoto a scuola Barbara Pica

- Approva il referente contro il bullismo, prof.ssa Patrizia Chelini, e il referente alunno adottati, prof.ssa Laura Canestrari
- Approva i corsi di aggiornamento seguenti:



- 1 – formazione del personale sulla sicurezza ai sensi del D.Lvo 82/2008;
- 2 – formazione del personale relativamente all'alfabetizzazione informatica e a livelli superiori.
- 3 – formazione del personale relativamente all'alfabetizzazione di lingua inglese.

- Approva l'adesione della Scuola a qualsiasi tipo di rete scolastica i cui fini coincidano con il P.T.O.F. della Scuola che saranno individuate dal Dirigente Scolastico; il Collegio docenti ne prenderà atto appena possibile dando per rato e valido fin da ora le adesioni che saranno effettuate.
- Redige, integrandolo, il P.T.O.F. 2019/2022 così come allegato al presente verbale.">>.

Poiché nessuno degli aventi diritto richiede ancora la parola e tutti mostrano di avere ben compreso la proposta da votare, il Presidente dichiara chiuso il dibattito ed indice la votazione sulla proposta presentata. Il Consiglio d'Istituto, dopo ampia ed approfondita discussione, all'unanimità, con votazione palese per appello nominale, approva la **delibera n° 88**: "Il Consiglio d'Istituto approva i progetti approvati dal Collegio dei docenti e da mandato a DS e DSGA di stilare ed emanare i bandi relativi ai progetti che necessitano del bando come da stralcio su riportato oltre a quelli già stabiliti con delibera n. 82 della presente riunione."

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo dalla data di pubblicazione all'Albo della Scuola. decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al T.A.R. o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni."

9 – VARIE ED EVENTUALI

A seguito di alcune osservazioni presentate, il Dirigente conferma che emanerà la seguente circolare.

<<Per ciascuna festa organizzata dalla Scuola, almeno 5 euro per ciascun partecipante dovranno essere versati alla Scuola finalizzati ad incrementare il fondo di solidarietà; pertanto per le decorazioni, animazione, cibo, bevande, pulizia locali e quanto altro necessario per la festa, occorrerà chiedere di volta in volta il necessario in aggiunta ai 5 euro.

Per qualsiasi decisione, è la referente del progetto, prof.ssa Clementina Iazzetta, che avrà l'ultima parola decisiva in ogni questione.>>

Alle ore 19.00, essendo terminati i punti in discussione all'ordine del giorno, non avendo altri chiesto la parola, non emergendo altri elementi di dibattito, il Presidente dichiara chiusa la discussione.

Il presente verbale è stato stilato, letto, approvato e sottoscritto seduta stante. La seduta è tolta alle ore 19.00.

Il segretario
Prof. Massimo Malerba

Il Presidente
Sig.ra Giovanna Palmieri